Per le Feste di Natale al Nob. Sig.r Co. Tommaso Gabrielli

127

Sonetto

Ruppe la Pace Adam, che avea con Dio,
Quando il Pomo mangiò contro il Precetto,
E a ribellarsi alla ragion costretto
Fu in Lui con guerra atroce il senso rio.

La fatal disunion Cain compiò,
Che il suo proprio Fratello e giusto, e retto
Sol perchè il vide al Creator diletto,
A morte con crudel odio ferio.

Ora il secondo Adam la vita assume,
E la Pace riporta al mondo tutto
Dai rai, che sparge dalla Culla, e il Lume.

Felice Te, che ne cogliesti il frutto
Trà del Prossimo, e Te, Teco, e col Nume,
Tommaso, tolto il primo fallo, e il Lutto

Di Lei Nob. Sig. Co. Padrone
Li Umo Servo
Francesco Cerlini Piov.o e Vic.o for.o